

# SUONARE *news*

**Il mensile dei musicisti**  
MARZO 2020 - ANNO 26 N. 269 € 8,50 (giornale + annuario + cd)

## SUONARE *news*

**Il mensile dei musicisti**

Anno 26 - n. 269  
Marzo 2020

### SOMMARIO

marzo 2020

#### PAGINE GIALLE

**65** CHI È DI SCENA, i concerti del mese

# chi è di **SCENA**

Concerti

marzo

**PIEMONTE**

Lunedì 9 ore 18  
Torino, Politecnico, tel. 011-3186383  
Luca Magariello, vc; Cecilia Novarino, pf

La Voce del Popolo

Il Nostro Tempo

# LA VOCE IL TEMPO

Settimanale - Anno 75 - n. 10

1,50 €

www.vocetempo.it

Domenica, 8 marzo 2020



18 LA VOCE  IL TEMPO

CULTURA

DOMENICA, 8 MARZO 2020

Musica

## Voglia di note in questi giorni difficili

Perdurando, purtroppo, la situazione di emergenza nel nostro Paese (e nella nostra città) è difficile prevedere quali appuntamenti musicali saranno effettivamente mantenuti in settimana. Le sale e i teatri ufficialmente hanno riaperto, ma molti artisti non riescono a raggiungere l'Italia. È il caso di OsnRai: mentre andiamo in stampa sappiamo infatti che il concerto di giovedì 5 con replica il 6 dovrebbe tenersi, tuttavia il previsto direttore Fabio Luisi è stato sostituito con Ion Marin e il soprano Ekaterina Bakanova è stata rimpiazzata addirittura due volte nelle ultime ore: prima con Bernarda Bobro, poi con Laura Aikin. Altro esempio: tra gli appassionati c'era molta aspettativa per il concerto che avrebbe dovuto tenere sabato 7 la SWR Symphonieorchester Stuttgart con il fuoriclasse della bacchetta Teodor Currentzis, uno dei più attesi tra quelli in cartellone di Lingotto Musica. Ma spostare un'orchestra di oltre cento elementi di questi tempi non è cosa agevole. E infatti è giunta la notizia della cancellazione da parte dei legali dell'orchestra. Ancora un esempio, dopo i tre casi di contagio riscontrati al Politecnico il rettore sembra intenzionato a proseguire solo con la didattica *on-line* blindando l'accesso all'intera istituzione, dunque *in primis* l'Aula magna Agnelli, sede di manifestazioni e concerti (saltano quelli di Polincontri già programmati e chissà quando e se riprenderanno). Idem dicasi per il Conservatorio, tuttora chiuso quanto a didattica, ma sede altresì di concerti: e allora ecco saltati alcuni concerti di Um con interpreti stranieri. Insomma, la constatazione è una sconcertante incertezza in cui le associazioni stanno al momento rincorrendo date per recuperi di concerti, senza sapere realmente se e quando si faranno. Detto ciò, in settimana ci dovrebbe essere (il condizionale è d'obbligo) la prima di un nuovo allestimento di «Bohème» al Regio (merc. 11) con le scenografie originali del 1896, il Trio di Parma ancora l'11 in Conservatorio col secondo appuntamento dedicato ai «Trii» di Beethoven, il concerto OsnRai di giovedì 12 (Conlon sul podio per Schubert e il wagneriano «Crepuscolo degli dei»), ancora una serata per Um sabato 14 al Vittoria (e il sublime «Quintetto op. 34» di Brahms). Questi giorni, in cui stiamo riscoprendo tutta la nostra fragilità, potrebbero essere l'occasione giusta per riscoprire l'immenso patrimonio musicale oggi disponibile con le nuove tecnologie, o perché no rispolverare i vecchi cd e programmare ascolti sistematici e casalinghi.

Attilio PIOVANO



<https://allevents.in/torino/primavera-nella-steppa-a-ritroso-nel-tempo/8000416235202>

allevents.in TORINO ▾ [+ Create Event](#) [f / g Login](#)  [Q](#)

ALL ENTERTAINMENT ▾ ART & THEATRE ▾ FOOD & DRINKS ADVENTURES BUSINESS SPORTS WORKSHOPS MORE ▾



## Primavera nella steppa: a ritroso nel te...

Mon Mar 09 2020



[☆ I'm interested](#)



### Date & Time

🕒 Mon Mar 09 2020 at 06:00 pm to 07:30 pm

[Add to Calendar](#)

### Location

📍 Aula Magna del Politecnico di Torino  
corso Duca degli Abruzzi 24 Torino

Spread the word



<https://allevents.in/torino/8000416235>

Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

Primavera nella steppa:  
a ritroso nel tempo

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su su fino al Čajkovskij 'notturmo' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile *L'altra faccia dell'amore*, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

**Luca Magariello** *violoncello*  
**Cecilia Novarino** *pianoforte*

*conversazione introduttiva di Attilio Piovano*

**Mjaskovskij** Sonata n. 2 in la minore op. 81  
**Prokof'ev** Sonata in do maggiore op. 119  
**Čajkovskij** Notturmo in re minore op. 19 n. 4

Lunedì 9 MARZO 2020 ore 18  
Aula Magna del Politecnico di Torino

**Date & Time**

Mon Mar 09 2020 at 06:00 pm to 07:30 pm

**Location**

Aula Magna del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24, Torino

You may also like the following events from Cynthia Burzi:

- Next month, 2nd March, 06:00 pm, Russia in 4 in Torino
- Next month, 16th March, 05:00 pm, Gli anni dopo il tempo delle mele I in Torino
- Next month, 23rd March, 12:00 pm, 250 candeline per Ludwig... ma che belle Sonate! in Torino

[https://www.evensi.it/primavera-steppa-ritroso-corso-duca-abruzzo-24/378745937?evn\\_source=Event%2Bcreated&evn\\_medium=email&evn\\_campaign=Event%2Bpromotion](https://www.evensi.it/primavera-steppa-ritroso-corso-duca-abruzzo-24/378745937?evn_source=Event%2Bcreated&evn_medium=email&evn_campaign=Event%2Bpromotion)



Crea evento

Accedi

Iscriviti

## Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

Salva evento



Ottieni i tuoi biglietti  
[policlassica.polito.it](https://policlassica.polito.it)



Promuovi Questo Evento

Raggiungi persone interessate al tuo evento a **Torino** e aumenta la visibilità di oltre 10 volte.



Immagine da [policlassica.polito.it](https://policlassica.polito.it)

Lunedì 9 Marzo 2020 18:00 - 19:30



Corso Duca degli Abruzzi,  
24

Corso Duca degli Abruzzi 24,  
Torino, 10129, Piemonte, Italia

Primavera nella steppa:

a ritroso nel tempo

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su fino al Čajkovskij 'notturno' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile L'altra faccia dell'amore, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

Luca Magariello violoncello

Cecilia Novarino pianoforte

conversazione introduttiva di Attilio Piovano

Mjaskovskij Sonata n. 2 in la minore op. 81

Prokof'ev Sonata in do maggiore op. 119

Čajkovskij Notturmo in re minore op. 19 n. 4

Lunedì 9 MARZO 2020 ore 18

Aula Magna del Politecnico di Torino

**Concerti Classical**



Stagione **Biglietteria** Stagioni passate Sostenitori Audio/Video Pubblicazioni Contatti

09/03/2020 - CONCERTO

Luca Magariello, violoncello - Cecilia Novarino, pianoforte

[programma di sala](#)  (1,08 MB)

Il Duo Magariello Novarino si costituisce nel 2005. Uniti nella musica e nella vita, i due musicisti si perfezionano con il Trio di Parma e sono ospiti di Unione Musicale e MiTo, Società della Musica di Mantova, per i festival di Cervo, S. Cecilia di Portogruaro, Piatti di Bergamo, Amfiteatrof di Levanto. Il duo ha inciso per Brilliant Classics le due *Sonate* di Mjaskowskij ed è imminente l'uscita delle *Sonate* di Fauré ed Enescu.

**Luca Magariello** nasce nel 1989, a quattro anni inizia a studiare alla Scuola Suzuki di Torino con A. Mosca, con il quale si diplomerà a soli 16 anni con il massimo dei voti e la lode. Si perfeziona con E. Dindo ed E. Bronzi. Finalista al 5° Concorso A. Janigro di Zagabria, nel 2010 vince il Primo Premio al Khachaturian Cello Competition in Armenia. Ha suonato da solista con l'Orchestra del Teatro La Fenice, la State Youth Orchestra of Armenia, Durres Chamber Orchestra, Hulencourt Soloists Chamber Orchestra. A 25 anni vince il concorso di Primo violoncello al Teatro la Fenice, collabora con Camerata Salzburg e recentemente vince il concorso da Primo violoncello all'OSI di Lugano. Insegna presso la Milano Master School. Nel 2018 fonda l'Associazione Music Development.

Nata a Torino, **Cecilia Novarino** inizia a suonare a cinque anni con L. Sancin e il metodo Suzuki. Si diploma con V. Drenkova con il massimo dei voti e la lode; consegue due Diplomi di II livello, studia composizione con G. Castagnoli e si laurea in Lettere moderne. Si perfeziona con Altenberg Trio e con F. Scala, R. Risaliti, P. Prever, F. Righini e A. Lucchesini. Ha suonato per Festival dei Due Mondi di Spoleto, Noto Musica Festival, Concerti dei Quirinale, Orta Music Festival, Amici della Musica di Verona. Ha all'attivo concerti in Spagna, Belgio, Slovenia, Armenia, Canada. Ha lavorato per il Teatro Regio e Teatro Stabile di Torino, Piccolo di Milano, Teatro Due di Parma, Bellini di Palermo e con musicisti come V. Brodsky, M. Polidori, G. Sollima e S. Bernardini. Collabora con la Pavia Cello Academy di E. Dindo e insegna Pianoforte presso la S.M.S. Marconi di Torino.

[Scrivi il tuo commento](#)



[Credits](#) | [Privacy](#)



# Sistema**t**Musica

Home - Altre offerte musicali - Polincontri classica (1)

## Polincontri classica (14)

### Altre offerte musicali

9 Marzo 2020

Politecnico di Torino – Aula Magna  
Giovanni Agnelli  
corso Duca Abruzzi 24, Torino - [vedi mappa](#)

ore 18:00

### Programma

*Primavera nella steppa: a ritroso  
nel tempo*  
Musiche di Mjaskovskij, Prokof'ev,  
Čajkovskij

**Polincontri**  
XXVIII edizione  
*classica*



### Interpreti

**Luca Magariello** violoncello  
**Cecilia Novarino** pianoforte  
Conversazione introduttiva di **Attilio  
Piovano**

## Biglietteria

Per informazioni:  
POLINCONTRI  
Orario: 9.30 - 12.45; 13.30 - 17.00  
Tel. +39 011.090.7926/7806  
e-mail: [Polincontri@polito.it](mailto:Polincontri@polito.it)  
[www.polincontri.polito.it/classica/](http://www.polincontri.polito.it/classica/)





### Luca Magariello – Cecilia Novarino

Luca Magariello – Cecilia Novarino in concerto per Polincontri Classica a Torino Torna per la stagione 2019 – 2020 Polincontri Classica, la stagione di Musica Classica del Politecnico di Torino con lo scopo di diffondere la musica tra i giovani ed arricchire un luogo di alta formazione con opportunità di scambio.

Nell'*Aula Magna del Politecnico di Torino* ore 18.00 il 9 marzo 2020 Luca Magariello e Cecilia Novarino.

**LUCA MAGARIELLO, VIOLONCELLO – CECILIA NOVARINO, PIANOFORTE**

*conversazione introduttiva di Attilio Piovano*

**Mjaskovskij** Sonata n. 2 in la minore op. 81

**Prokof'ev** Sonata in do maggiore op. 119

**Čajkovskij** Notturmo in re minore op. 19 n. 4

<https://www.wikieventi.it/torino/519046/primavera-nella-steppa-ritroso-nel-tempo/>

**WIKIeventi** TORINO

*La grandezza dell'uomo si misura in base a quel che cerca (Martin Heidegger)*

> [Home](#) > [Eventi a Torino del 09-03-2020](#) > [Musica e Spettacoli](#) > primavera nella steppa: a ritroso nel tempo

## Primavera nella steppa: a ritroso nel tempo



**Primavera nella steppa:  
a ritroso nel tempo**

Mjaskovskij come il Carneade di manzoniana memoria. Chi era costui? Venite a scoprirlo insieme a noi, grazie a due interpreti 'di razza' che gli hanno dedicato anni di studio appassionato e una recente, magistrale incisione. E poi via, a ritroso nel tempo, se non proprio nella steppa, quantomeno in terra russa, su su fino al Čajkovskij 'notturmo' e ipersensibile, quello che ci descrive Ken Russel nell'indimenticabile L'altra faccia dell'amore, a tormentarsi nella tenuta di Kamenka.

Luca Magariello violoncello  
Cecilia Novarino pianoforte

conversazione introduttiva di Attilio Piovano

Mjaskovskij Sonata n. 2 in la minore op. 81  
Prokof'ev Sonata in do maggiore op. 119  
Čajkovskij Notturmo in re minore op. 19 n. 4

Lunedì 9 MARZO 2020 ore 18  
Aula Magna del Politecnico di Torino



# Polincontri classica



## 2019

I CONCERTI DEL POLITECNICO  
POLINCONTRI CLASSICA  
2020

Lunedì 9 marzo 2020 - ore 18,00

Luca Magariello *violoncello*  
Cecilia Novarino *pianoforte*

conversazione introduttiva di Attilio Piovano

Mjaskovskij Prokof'ev Čajkovskij



POLINCONTRI

POLITECNICO DI TORINO  
Aula Magna "Giovanni Agnelli"



XXXVIII edizione

13° evento

**Nikolaj Jakovlevič Mjaskovskij** (1881-1950)

Sonata n. 2 in la minore op. 81 (1948-49)

24' circa

*Allegro moderato*

*Andante cantabile*

*Allegro con spirito*

**Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893)

Notturmo in re minore op. 19 n. 4

5' circa

**Sergej Prokof'ev** (1891-1953)

Sonata in do maggiore op. 119 (1949)

22' circa

*Andante grave*

*Moderato*

*Allegro, ma non troppo*

Un programma consacrato al binomio di violoncello e pianoforte, per intero dedicato ad autori russi: due sommi (e celeberrimi), l'ottocentesco Čajkovskij e il novecentesco Prokof'ev, e un terzo - Nikolaj Mjaskovskij - meno noto al grande pubblico. Musicista introverso e pessimista, quest'ultimo, ancorché singolarmente prolifico; per quanto sorprendente possa apparire, egli compose infatti ben 27 *Sinfonie*, dicensi *ventisette*: delle quali ventidue, spesso monumentali, epiche e celebrative, dunque allineate secondo i principi del cosiddetto realismo socialista, scritte durante il periodo sovietico, dal 1918 al 1950. Allievo di Glière, Ljadov e Rimskij a San Pietroburgo, fu a sua volta docente di composizione presso il Conservatorio moscovita (dal 1921) dove ebbe allievi tra gli altri Kabalevskij e Khačaturjan. Una profonda amicizia lo legò per tutta la vita al 'collega' Prokof'ev.

Di Mjaskovskij si registra altresì un cospicuo lascito cameristico (comprendente tra l'altro ben 13 *Quartetti*) entro il quale egli si rivela tendenzialmente conservatore, attestato dunque su posizioni linguistiche «ancorate alla tradizione tardo-romantica». È quanto emerge all'ascolto della **Sonata n. 2 in la minore op. 81**. Di essa sarà opportuno rimarcare l'effusività melodica e il 'colore' autenticamente russo che paiono idealmente retrodatare la pagina di alcuni decenni; nonostante sia stata scritta tra il 1948 e il '49 (dunque in un delicato momento di transizione della musica russo-sovietica), adotta infatti un linguaggio tranquillamente tonale, del tutto a-problematico. Riflette lo stato d'animo di un musicista ormai ses-



santotenne, malato, provato dalla guerra appena conclusa ed emarginato dalla repressione stalinista che aveva colpito anche lui (sia pure in maniera non così virulenta come altri). A un ampio *Allegro moderato* dalla bella curva espressiva, striato di mestizia e impreziosito di raffinate modulazioni, fa seguito un *Andante cantabile* impregnato di lirismo vagamente 'alla Rachmaninov' che ne prolunga l'umbratile clima espressivo; da ultimo un più incandescente e virtuosistico *Allegro con spirito* pervaso di inquietudine. Tra i primi a far conoscere e a registrare la pagina l'indimenticabile Rostropovič, dedicatario del lavoro, uno degli ultimi condotti a termine da Mjaskovskij.

#### Un ingegnere mancato



Il padre ne voleva fare un ingegnere militare, come lui.

L'amore per la musica ebbe però la meglio e Mjaskovskij, opponendosi pervicacemente, consacrò tutto se stesso alla composizione.

Proverbiale la sua amicizia con Prokof'ev fin dagli anni del Conservatorio; entrambi detestavano il loro maestro, Ljadov, che a sua volta non sopportava la musica di Grieg; e così Nikolaj, per dispetto, scelse un tema del compositore norvegese per costruirvi il finale del suo *Terzo Quartetto*. Quando Prokof'ev, dopo il definitivo rientro in Russia, effettuò una *tournee* in Occidente, i figli restarono a Mosca come in ostaggio e ad accudirli furono Mjaskovskij e la di lui consorte. Non solo: nel 1941 Prokof'ev e Mjaskovskij sfollati nella regione caucasica della Repubblica autonoma del Kabardino-Balkari, attingono entrambi a locali melodie folkloriche che riversarono poi l'uno nel *Secondo Quartetto* e l'altro nella *Sinfonia-Suite n. 23*. E a proposito delle sue poco meno di trenta *Sinfonie* merita ricordare l'adozione del *Ča ira* e della *Carmagnole* nel *Finale* della vastissima *Sesta* - prototipo di sinfonia 'sovietica' - contrapposti a un canto popolare russo e al *Dies irae*. Quanto al *Dies irae* già lo usarono Berlioz nella *Fantastique* (e molti altri, da Liszt a Rachmaninov a Respighi), mentre in luogo della *Carmagnole* la ben più nota *Marsigliese* contempla una pletora di citazioni, da Salieri a Debussy, da Schumann a Mendelssohn, Offenbach e Giordano. Anche Čajkovskij l'impiegò nell'*Ouverture 1812*.

Ma questa è un'altra storia.

Quarto dei pianistici *Six Morceaux op. 19* che Čajkovskij condusse a termine nel novembre del 1873, il *Nocturne* - qui proposto in trascrizione per violoncello e pianoforte - è pagina amabile e garbata che ben figura entro una silloge di brani squisitamente salottieri, dedicati ognuno a un amico ovvero a un'amica della cerchia dell'autore. Scritto *en hommage* a M. I. le Terminskaja, è brano cantabile (*Andante sentimentale* prescrive l'autore) dalla limpida forma ternaria con ripresa variata: cui la voce ambrata del cello conferisce un che di singolare, attenuandone un poco l'obiettiva fragilità e amplificandone, per contro, la malinconica bellezza.

Condotta a termine (al pari della *Sonata* di Mjaskovskij) in quel medesimo 1949 da un Prokof'ev anch'egli ormai declinante dacché minato dalla leucemia, dunque nel periodo delle severe e ferree censure di Ždanov - accusato di formalismo Prokof'ev l'anno antecedente aveva dovuto pronunciare una umiliante autocritica - la *Sonata op. 119* venne parimenti dedicata all'allora giovane Rostropovič: che anzi ne fu in un certo senso co-autore avendo collaborato alla redazione della parte del violoncello con suggerimenti e consigli tecnici al 'pianista' Prokof'ev. Prima esecuzione assoluta, il 1° marzo 1950 presso la Sala Piccola del Conservatorio di Mosca, solista il dedicatario accompagnato al pianoforte da Sviatoslav Richter. In pochi altri casi Prokof'ev s'era occupato del violoncello; lo aveva fatto con la giovanile *Ballata op. 15* (1912), poi componendo il *Concerto op. 58* (1933-38) ed ecco la *Sonata* in questione, poi seguita ancora dalla tardiva *Sinfonia concertante op. 125* (1950-52) e da due lavori rimasti incompiuti, tutte opere legate al sodalizio col violoncellista destinato a divenire uno dei maggiori interpreti del '900.

Improntata a un personale ripensamento delle forme classiche, la *Sonata* (severamente reputata regressiva e disimpegnata da certa critica) all'esordio si presenta cupa e plumbea, poi ecco un incedere percussivo come di marcia, quindi un bel tema lirico memore di Brahms e Čajkovskij, seguito da certe atmosfere lunari; umori contrastanti emergono poi nella sezione mediana, ora energetica, ora ibridata di rarefatto lirismo. Al centro campeggia un *Moderato* in bilico tra agrodolce *humour* ed echi popolari, a tratti come di ronda infantile, sorta di giocoso *Scherzo* dalla riconoscibile e chiara forma ternaria (al suo interno un *Andante dolce* in funzione di *Trio*). In chiusu-



ra un assertivo *Allegro* impregnato di vago esotismo, e non privo di passi cantabili, che da ultimo, dopo aver rilanciato elementi ripresi dai tempi precedenti si da conferire ciclicità al tutto, si chiude con spettacolare effettismo.

**Attilio Piovano**

#### Duo Magariello Novarino



Il Duo Magariello Novarino si costituisce nel 2005. Uniti nella musica e nella vita, i due musicisti si perfezionano con il Trio di Parma e sono ospiti di Unione Musicale e MiTo, Società della Musica di Mantova, per i festival di Cervo, S. Cecilia di Portogruaro, Piatti di Bergamo, Amfiteatrof di Levanto. Il duo ha inciso per Brilliant Classics le due *Sonate* di Mjaskovskij ed è imminente l'uscita delle *Sonate* di Fauré ed Enescu.

**Luca Magariello** nasce nel 1989, a quattro anni inizia a studiare alla Scuola Suzuki di Torino con A. Mosca, con il quale si diplomerà a soli 16 anni con il massimo dei voti e la lode. Si perfeziona con E. Dindo ed E. Bronzi. Finalista al 5° Concorso A. Janigro di Zagabria, nel 2010 vince il Primo Premio al Khačaturjan Cello Competition in Armenia. Ha suonato da solista con l'Orchestra del Teatro La Fenice, la State Youth Orchestra of Armenia, Durres Chamber Orchestra, Hulencourt Soloists Chamber Orchestra. A 25 anni vince il concorso di Primo violoncello al Teatro La Fenice, collabora con Camerata Salzburg e recentemente vince il concorso da Primo violoncello all'OSI di Lugano. Insegna presso la Milano Master School. Nel 2018 fonda l'Associazione Music Development.

Nata a Torino, **Cecilia Novarino** inizia a suonare a cinque anni con L. Sancin e il metodo Suzuki. Si diploma con V. Drenkova

con il massimo dei voti e la lode; consegue due Diplomi di II livello, studia composizione con G. Castagnoli e si laurea in Lettere moderne. Si perfeziona con Altenberg Trio e con F. Scala, R. Risaliti, P. Prever, F. Righini e A. Lucchesini. Ha suonato per Festival dei Due Mondi di Spoleto, Noto Musica Festival, Concerti dei Quirinale, Orta Music Festival, Amici della Musica di Verona. Ha all'attivo concerti in Spagna, Belgio, Slovenia, Armenia, Canada. Ha lavorato per il Teatro Regio e Teatro Stabile di Torino, Piccolo di Milano, Teatro Due di Parma, Bellini di Palermo e con musicisti come V. Brodsky, M. Polidori, G. Sollima e S. Bernardini. Collabora con la Pavia Cello Academy di E. Dindo e insegna Pianoforte presso la S.M.S. Marconi di Torino.

Maggior sostenitore

 **Compagnia  
di San Paolo**

Con il contributo di



**POLITECNICO  
DI TORINO**



**REGIONE  
PIEMONTE**

Con il patrocinio di



**CITTÀ DI TORINO**

**Per inf.: POLINCONTRI - Orario: 9-13/13.30-17.00**  
**Tel +39.011.090.79.26/7 - Fax +39.011.090.79.89**  
**<http://www.polincontri.polito.it/classica/>**